

# **OSSERVATORIO SUD EST EUROPA “SEE”**

## **Disposizioni istitutive di organizzazione e funzionamento**

### **Art. 1**

1. È istituito presso la Fondazione Luigi Einaudi ETS (d'ora innanzi anche solo FLE), su iniziativa della stessa in partnership con MIB Trieste School of Management (d'ora innanzi anche solo MIB), l'Osservatorio sui Balcani e Sud Est Europa (d'ora Osservatorio SEE o Osservatorio). L'Osservatorio è ubicato a Trieste presso il Palazzo Ferdinandeo, sede di MIB Trieste School of Management - e svolge la propria attività avvalendosi delle strutture interessate agli scopi istitutivi dello stesso.
2. La partnership tra FLE e MIB, che è alla base dell'istituzione dell'Osservatorio, ha durata di cinque anni ed è rinnovabile.

### **Art. 2**

1. Scopo dell'Osservatorio è quello di rispondere alla crescente domanda di studi e analisi geopolitiche per valutare rischi economici, politici, sociali e culturali a livello internazionale. In un contesto geopolitico complesso, con l'Europa che affronta sfide come nuovi nazionalismi, recessioni economiche e pressioni dall'Est asiatico, l'Osservatorio diventa una fonte autorevole per studiare le dinamiche nei Balcani e nel Sud Est Europa. L'iniziativa si allinea alle azioni dell'Unione Europea, promotrice di integrazione e stabilizzazione dell'area considerata tramite riforme, cooperazione regionale e avvicinamento al mercato unico europeo.
2. L'Osservatorio intende offrire una serie di elementi informativi di analisi e di valutazione di interesse per operatori economici, aziende, operatori culturali, istituzioni pubbliche e private onde favorire il consolidamento delle relazioni economiche, politiche, culturali e sociali e preparare una nuova epoca di cooperazione fra i paesi, in una logica di pace e di sviluppo.
3. Per conseguire gli scopi di cui al comma precedente, nell'area SEE considerata, l'Osservatorio si propone di:
  - a) Sviluppare e diffondere la cultura e il pensiero economico liberale e i valori democratici, affermandosi anche come fonte autorevole di informazione sull'Italia.
  - b) Promuovere attività di ricerca e analisi di natura economica, politica e sociale dei paesi del Sud Est Europa e fornire consulenze sulle tendenze e gli sviluppi dei vari Paesi alle istituzioni e agli operatori economici in Italia e nell'area interessata.

- c) Creare reti di collaborazione e rafforzare il ruolo della cooperazione prepositiva dell’Italia nell’area per promuovere l’integrazione della regione nell’Unione europea, facilitare la riconciliazione e la cooperazione tra i paesi della regione, ma anche con l’Italia e le istituzioni europee, consolidare il dialogo interculturale.
- d) Promuovere la pubblicazione dei risultati degli studi effettuati organizzando eventi (seminari, convegni, dibattiti, incontri) anche di carattere internazionale nella propria sede a Trieste e nell’area interessata.
- e) Promuovere la redazione e la presentazione di position paper e/o report periodici e tematici che raccolgano i contributi degli esperti che collaborano con l’Osservatorio: analisi, commenti e interpretazioni che diano il senso equilibrato di ciò che succede nell’area considerata.
- f) Promuovere attività di aggiornamento e di formazione attraverso la Scuola di Liberalismo della Fondazione Luigi Einaudi, progetti di studi e ricerche, stage e borse di studio.
- g) Sostenere l’avvio della Summer School di geopolitica progettata da MIB
- h) Promuovere la cooperazione e lo scambio culturale tra le nuove generazioni, utilizzando l’edutainment come strategia di divulgazione e dialogo: dall’organizzazione di eventi alla comunicazione attraverso i social media, a conferenze, incontri tematici, concerti, eventi culturali o sportivi ecc.
- i) Promuovere accordi e convenzioni di collaborazione con istituzioni, enti ed imprese italiane e non italiane.

### **Art. 3**

1. Sono organi dell’Osservatorio:
  - a) il Consiglio direttivo;
  - b) il Direttore;
  - c) il Comitato scientifico.

### **Art. 4**

1. Il Consiglio direttivo è composto da un massimo di cinque membri designati dalla Fondazione Luigi Einaudi ETS e dal MIB Trieste School of Management di comune accordo e restano in carica cinque anni;
2. Per i primi cinque anni quale Presidente del Consiglio direttivo, a titolo onorifico, viene nominato il Senatore Giulio Terzi di Sant’Agata;  
I restanti 4 membri vengono designati paritariamente da FLE e da MIB;  
Per il primo mandato sono nominati rispettivamente: Enrico Samer (che assumerà il ruolo di Vicepresidente), Eva Ciuk, Vladimir Nanut e Andrea Tracogna
3. I Consiglieri designati eleggono tra di loro un Vicepresidente con funzioni operative e possono conferire specifiche deleghe a ciascun componente;

4. Compete al Consiglio Direttivo:
  - a) sovraintendere al funzionamento dell’Osservatorio definendo gli indirizzi delle attività e gli obiettivi da perseguire;
  - b) disporre l’utilizzo delle risorse finanziarie dell’Osservatorio nel rispetto delle norme generali amministrativo-contabili;
  - c) nominare i componenti del Comitato Scientifico, previa determinazione del loro il numero;
  - d) approvare il programma di lavoro dell’Osservatorio proposto dal Direttore, autorizzando la spesa preventivata;
  - e) trasmettere annualmente alla FLE e al MIB una relazione illustrativa delle attività svolte unitamente al rendiconto consuntivo;
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche in tele-videoconferenza e devono essere verbalizzate dalla segreteria della FLE

#### **Art. 5**

1. Il Direttore dell’Osservatorio è nominato dalla Fondazione Luigi Einaudi ETS nella persona del Segretario generale pro tempore della Fondazione stessa.  
Attualmente tale ruolo è coperto da Andrea Cangini.
2. Il Direttore:
  - a) convoca il Consiglio direttivo e ne assume la presidenza in caso di indisponibilità del Presidente o del Vicepresidente;
  - b) propone al Consiglio Direttivo il programma di lavoro dell’Osservatorio, anche sulla base delle indicazioni e delle proposte elaborate dal Comitato scientifico
  - c) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio direttivo e coordina l’attività dell’Osservatorio;
  - d) propone eventuali modifiche allo statuto dell’Osservatorio al Consiglio direttivo;
  - e) redige annualmente una relazione illustrativa delle attività svolte

#### **Art. 6**

1. Il Comitato scientifico è composto da sei membri nominati dal Consiglio direttivo tra esperti operanti nei settori delle attività dell’Osservatorio e dura in carica cinque anni. Il Consiglio direttivo può variare il numero dei componenti in base alle esigenze dell’Osservatorio, senza condizioni predefinite.  
Il Comitato scientifico ha la funzione di contribuire alle attività dell’Osservatorio mediante l’apporto delle competenze specifiche dei propri membri relativamente ai progetti e alle iniziative indicate all’art. 2., svolgendo, se richiesto dal Direttore o dal Consiglio Direttivo, attività tecnico-consultiva degli stessi.
2. Il Coordinatore del Comitato scientifico è nominato dal Consiglio direttivo e ha il compito di:
  - convocare il Comitato e presiederne le riunioni;

- coadiuvare il Direttore nel coordinamento delle attività operative dell’Osservatorio, in particolare nei rapporti con i soggetti incaricati delle iniziative avviate;
- proporre al Direttore e al Consiglio potenziali nuovi collaboratori scelti tra esperti operanti nel settore di attività considerato;

Per il primo mandato il ruolo di Coordinatore del Comitato scientifico viene affidato a Stefano Pilotto

- Il Comitato scientifico deve essere convocato almeno una volta all’anno.
- Le riunioni del Comitato scientifico possono svolgersi anche in tele-videoconferenza se specificatamente previsto nell’avviso di convocazione
- i verbali delle riunioni del Comitato scientifico saranno redatti dalla segreteria della FLE;

#### **Art. 7**

1. L’Osservatorio assicura l’equilibrio economico-finanziario mediante:
  - a) proventi da commesse, contratti o convenzioni con enti, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche e private;
  - b) contributi da enti e istituzioni, pubblici o privati;
  - c) eventuali contributi a carico del bilancio della FLE e del MIB.

#### **Art. 8**

1. La gestione delle attività amministrative dell’Osservatorio è affidata alle strutture e agli Uffici amministrativi della FLE, che cureranno il rispetto delle norme generali amministrativo-contabili e collaboreranno alla stesura del piano finanziario e del rendiconto consuntivo.

#### **Art. 9**

1. Ciascun soggetto impegnato nelle attività dell’Osservatorio si impegna a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni e i dati sensibili a cui avrà accesso nel corso delle proprie funzioni e responsabilità, in conformità con le normative vigenti sulla privacy e sulla protezione dei dati

#### **Art. 10**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le norme dello statuto e dei regolamenti della FLE.